

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.º ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione; — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

## INTERESSI CITTADINI.

Continua il «dialogo» fra un consigliere comunale e Iustus, al riguardo delle nuove strade da aprirsi nella brada Groppler. Con questo, Y Iustus risponde alle repliche del Paese.

### La Via Storta.

C. C. Caro Contribuente Iustus. Permettiti un'ultima intervista sull'affare della nuova Via dallo Stallo del Turco alla Passarella, permettendoti di designare quella Via con nomi che sieno alla portata di tutti.

I calcoli che tu mi avesti presentati in precedenza, le leggi citate, i ragionamenti piani e veramente sinceri, mi avevano persuaso che la proposta Roselli era assolutamente da respingere e far studiare qualcosa di meglio.

Ma il Paese di lunedì 15 mi scombinò di nuovo il cervello, sì che oggi sono indeciso sull'voto che ho da dare: allorché quella proposta, sostenuta dalla Giunta Municipale, verrà in seconda lettura davanti al Consiglio.

Il Paese che notoriamente è organo della Giunta, ha dato alla legge 1865 interpretazione diversa dalla tua; ha detto che il Comune non si obbliga a costruire le chiviche; che le farà come tante altre opere, un po' per volta; che il Notaio Zanoli non offre per la striscia di Via Dante lire 37500.00; che la legge 1888, il regolamento 1901 da te ricordatimi non parlano di strade; che la larghezza di queste, dev'essere determinata dai regolamenti locali d'igiene; che a Udine non abbiamo di questi regolamenti se non le bozze di stampa; che il regolamento modello per noi è quello di Milano, specie l'art. 45 etc. etc.; e tu mi compari se il mio cervello, non abituato a questi studi, non pratico di discussioni, si trova in una condizione un po' intricata e desidera un po' più di luce.

A me sembra che tu hai parlato giusto; tu fosti chiarissimo nelle tue esposizioni; e se ho da dirti il vero, mi pare che il Paese arrischiò l'equivo per confondere le cose e far deragliare i voti.

Però abbi pazienza ancora una volta con me, che te ne sarò grato. Io desidero far buona figura coi miei concittadini; io desidero evitare ogni tacca spiacevole, giusta o maligna che sia; epperò alla tua amicizia ricorro per nuove spiegazioni. Queste regoleranno la mia condotta in consiglio comunale nel vero interesse della giustizia, della legge e degli interessi cittadini.

Le riposte di Iustus.

Y. Ti ringrazio soprattutto delle dimostrazioni di fiducia verso la mia povera persona, e la ricambierò il meglio che posso col darti le spiegazioni che desideri.

Se vorrà essere ritenuto quanto io ti esposi nelle precedenti conferenze, sarebbe a domandarsi, «che interesse ha il Paese di sostenere in virga ferrea l'interesse del sigg. Roselli?»

La risposta bisognerebbe sempre lasciarla ai contribuenti, o meglio ai lettori del Paese, perché io di tali conclusioni non mi occupo; però, a difesa di quanto ti dissi ed a soddisfazione della tua domanda, cercherò dimostrarti come sia rigorosamente vero quanto ti esposi l'altra volta.

E tu stesso potresti giudicare tale verità confrontando solo il sistema di esposizione mio, col sistema di esposizione del Paese, la citazione delle disposizioni di legge fatta da me, colla interpretazione sgattaiolante data dal Paese, l'esattezza delle cifre mie, con quelle approssimative del Paese.

E stammi ben attento, mio caro amico, poiché se anche la tua scappata nei partiti così detti popolari non fu da me approvata, tuttavia l'amicizia rimane o rimarrà fino a che avrai di mira costante il vero interesse dei cittadini tutti.

Non vendete in pelle dell'orso...

L'articolo del Paese Ancora della nuova strada, incominciò da dove avrebbe dovuto finire, sistema da gamberi veramente, ma da camerieri neri; e dice che il signor Roselli aprirà la nuova via della larghezza di M. 15 accettando così la ingenuamente dubitata aggiunta di m. 3.

A me sembrerebbe quasi che questo sia un vendere la pelle dell'orso prima di averlo preso; ma di ciò poco importerebbe, se non desse invece a pensare la sicurezza con cui parlano dei voti dei consiglieri.

O! che i consiglieri comunali di Udine sono forse interamente al-

servizio del giornale il Paese diretto dalla Giunta Municipale di Udine, e del sig. Roselli? Ma

Chi fa il conto senza l'oste Ben due volte lo farà.

Tanta dichiarazione sulla costruzione di quella strada io l'avrei fatta dopo che il Consiglio comunale, in seconda lettura, avesse approvata la proposta Roselli-Giunta: allora sarebbe stata a posto; oggi è prematura per lo meno. Ne convieni?

E una.

Chi ne capisce è bravo.

Prosegue il Paese dicendo che «la legge 1865 ch'egli e tu (e questo egli sarei io) è applicabile alle sole espropriazioni, le quali hanno luogo solamente quando esista l'approvazione per decreto reale di un qualunque lavoro d'interesse pubblico; mentre nel caso nostro il Comune, approfittando della sua posizione di favore, ha saputo e potuto ottenere dal Roselli, oltre ai conosciuti compensi, anche l'allargamento della strada da m. 12 a 15 di quella strada, giova ancora ripeterlo, che il Roselli potrebbe aprire quando lo volesse, anche di una larghezza minore di 12 m., sempreché egli lo reputasse conveniente nei riguardi della commerciabilità dei suoi terreni.

E chi ne capisce è bravo.

Vieni qua: aiutiamoci l'un l'altro a dipanare questa arruffata matassa. Cominciamo intanto dal fare un po' di epurazione.

E cominciamo anche noi dalla coda, tanto più che, tu lo sai come me, in cauda venenum.

Certo il sig. Roselli è padronissimo di far strade, ma il Comune è altrettanto padronissimo di non farselo proprie né assumerne comunque la manutenzione, illuminazione etc. quando queste strade non sieno conformi alle leggi, conformi agli interessi della Città e specialmente quando chi le fa ha interesse di farle per la commerciabilità dei suoi terreni.

Questa deliberazione la può votare un Roselli, non gli Amministratori degli interessi cittadini.

Il «diritto» del Roselli, non è un dovere del Comune.

Tieni dunque bene a mente, o meglio, fatti annotazione, che il diritto del Roselli di aprire strade non obbliga il Comune ad assumerle.

Così si fece per molto tempo della strada Otello dalla casa Molmenti alla casa Pelizzo fuori porta Cussignacco, e non so se sia ancora assunta dal Comune, benché quella non mi sembri da respingere.

Certo che il Co. Otello non è il popolare-radical Roselli, ma è un Cittadino di Udine però.

Dice il Paese che il Comune di Udine, approfittando della sua posizione di favore, ha saputo e potuto ottenere dal Roselli, oltre ai conosciuti compensi (sic) anche 3 metri di strada.

L'unica posizione che si sappia fatta dal Roselli al Comune era quella, di decidere sull'accettazione o meno della sua proposta entro 24 o trenta ore, una specie di laccio al collo ai poveri Consiglieri chiamati a votare senza aver potuto, nonché studiare, neanche leggere la relazione pubblicata dalla Giunta in articolo mortis. Dunque nota: posizione di favore no; è cosa assolutamente non vera.

Quali compensi ottiene il Comune?

E quali sono i compensi ottenuti dal Comune? Forse le L. 24.188.50 da pagarsi al Roselli in più del dovuto?

Ah! ma «il più del dovuto» non è «più del dovuto» secondo il Paese, perché manca il decreto Reale di approvazione.

Tutti così, sai, questi benedetti Decreti Reali! Non vengono se non li provochi!

Ma, e non toccava forse alla Giunta di provocarlo?

E tieni a mente o nota (perché ce se son troppe turlupinature nel Paese, per tenerle a memoria tutte), che gli Art. 86, 87, 88, della legge 25 Giugno 1865, insegnano cosa devono fare il Sindaco, il Consiglio Comunale, la Deputazione Provinciale, onde ottenere un Decreto Reale approvante un piano regolatore per costruire case e strade secondo l'interesse della salubrità, delle comunicazioni ecc.

E' verissimo però, è sacrosanta mente vero che questo Decreto Reale non lo si può invocare quando le strade si facciano da un privato per migliorare la commerciabilità dei suoi terreni.

E il Paese forse, nelle sue espres-

sioni sibilline, alludeva a questa circostanza.

E nota dunque anche questo tentativo del Paese di far credere alla mancanza del Decreto Reale di approvazione delle strade non stato richiesto per far piacere ai sig. Roselli; di far credere agli utili risentiti dal Comune, mentre questo generosamente, quanto ingiustamente, dona al signor Roselli lire 24188.50 che ai poveri della Città di Udine, in questa stagione, sarebbero stati una manna, offrendo così ad un tempo per lo meno la giustizia, la legge e la carità.

Hai notato? Tiriamo avanti.

Per turlupinare il popolo.

Altro tentativo del Paese di turlupinare il buon Popolo di Udine lo trovi nel comma susseguente al citato, là dov'è dice: «che la legge 1865 da me citata a sproposito non impedisce agli espropriati di ricorrere ai tribunali ed alle Perizie fino ad ottenere quell'indennizzo al quale essi sempre mirano».

Nota la innocente inaspettazione, e nota la risposta seguente.

L'art. 91 della Legge 22 giugno 1865, dice che l'indennità dovuta all'espropriato dev'essere valutata a seconda degli articoli 39 e 40 della legge stessa.

Sta bene attento, perché io non gioco di parole, né lascio, nel citare leggi, dei vuoti maliziosi.

L'art. 39 determina l'indennità da pagarsi nei casi in cui si espropria ad un proprietario l'intero terreno; e non fa per questa circostanza.

L'art. 40 dice: «Nei casi di occupazione parziale (e sarebbe questo il caso) l'indennità consisterà nella differenza fra il giusto prezzo che avrebbe avuto l'immobile avanti l'occupazione, e il giusto prezzo che potrà avere la residua parte di esso dopo l'occupazione».

L'art. 41 che già conosci parla del vantaggio derivante alla parte del fondo non espropriato; vantaggio, dice, l'art. citato, che sarà stimato e detratto dalla indennità quale sarebbe, se fosse calcolata a norma dell'art. 40, e chiude col dire che «in ogni caso però la indennità dovuta al proprietario non potrà essere mai minore della metà di quella che gli spetterebbe a termine dell'art. 40».

Dunque metà si può detrarre, quando al fondo che rimane all'espropriato derivi un vantaggio speciale immediato.

Quella è la legge, ed a mio avviso è giustissima, perché è giustissimo che un privato non si arricchisca alle spalle del Comune, mentre le strade del Roselli, come lascia chiaramente intendere il Paese, si fanno per migliorare la commerciabilità dei suoi fondi.

Il habu.

Adesso che ti ho date queste spiegazioni, andiamo a vedere il babau tirato fuori dal Paese, cioè il diritto del Roselli ad aprire tribunali, ad invocare perizie, per ottenere Dio sa quale spaventoso indennizzo.

A cosa ha diritto il Roselli? alla differenza fra il giusto prezzo che il terreno da darsi al Comune aveva prima dell'occupazione ed il giusto prezzo che avrà dopo, il terreno che rimane al sig. Roselli.

Quale sarebbe, a giudizio di tribunali, a base di perizie, il giusto prezzo di quel fondo prima dell'occupazione?

Io spero che consista in quelle lire sette al metro quadrato che il Roselli ha date al Co. di Groppler.

Se il giusto prezzo di quel terreno fosse giudicato minore, il sig. Roselli, oltre al rimettere quattrini, ci rimetterebbe il nome di uomo avveduto; se fosse giudicato superiore alle lire sette, ci rimetterebbe il nome di uomo giusto.

Tutto questo te lo accenno per un di più. Vediamo ora la differenza fra i due prezzi.

Certo che il valore, dopo l'occupazione, sarà di molto superiore e la differenza fra questo e quello di prima dell'occupazione, costituirà poi signori Roselli un vantaggio speciale ed immediato derivante dalla esecuzione delle strade fatte a spese del Comune, vantaggio che deve essere detratto dalla indennità spettante, l'io però alla metà del suo importo, almeno se la legge è legge anche per signori Roselli.

Migliaia di lire ai poveri.

Nota e fallo notare ai tuoi amici e pensa alla fame dei nostri poveri, alla nudità di certi vecchi o di certi bambini e propoli che lo pratiche conducenti al Decreto Reale di approvazione al facciano in regola, e che le L. 24188.50, anziché darle al Roselli, sieno passate alla Congregazione di Carità, alla Casa di Ricovero, alla Scuola e famiglia di altri benemeriti nostri cittadini.

Per i nostri associati

Anche quest'anno abbiamo ottenuto, per i nostri abbonati, di offrir loro l'ingrandimento fotografico, del quale moltissimi furono assai contenti l'anno scorso, tutti quelli che ne approfittarono.

Gli associati che desiderassero avere un ingrandimento fotografico, mandino alla nostra amministrazione la fotografia che vorrebbero ingrandire.

zioni che stentano a sbarcare il lunario.

Se così farai, avrai il plauso di tutti i buoni ed i giusti.

E poi, il Roselli cederà, sai. Una fregatina di pelle e cede. Ha ceduto tanto volentieri, lui, quei tre metri di strada, metri che lo però, per non lasciarsi sulla coscienza di alcuno, aveva già compresi nei mq. 6911 dei precedenti miei conteggi di superficie permutata e anche di lire.

D'altronde il suo affare, voglia o no, è grasso, poi è tutto per lui, perché è solo, e non vorrà avvantaggiarsi alle spalle dei poveri di Udine. No, no. E' un buon uomo, sai, quel signore. Non lo vedi in faccia, con quel riso serafico spirante benomila e carità?

E non è lui il duro, sai. C'è qualche cattivo genio che lo tiro per la falda dell'abito; ma vedrai che cede, a costo che ceda la falda.

La questione «barbina».

Per il Paese, la questione sollevata da me sulle spese per le chiviche è barbina. Nota le contraddizioni; a base rugiadosa, di quel giornale. La mia osservazione è dunque barbina. Ma o lui, come va che la conferma? S'io, con faccia compunta ed umiliata, aggiungo che il Comune non si obbliga a costruire quelle chiviche e potrà quindi ritardare la costruzione fino a quando la necessità dell'igiene lo imporrà.

Lasciamo andare che in una convenzione col Roselli non c'entrava l'obbligo di costruire le chiviche; lasciamo andare che pagare oggi o domani è la stessa cosa; ma quest'obbligo viene dall'uso della strada, prima ancora che dall'igiene, poiché una strada in Città senza chiviche diventa terribile o palude.

Nota, nota, caro Consigliere: non è bellina anche questa?

Cifre ufficiali.

Il Paese mi accusa di aver fatto male i conti sul valore della striscia di terra lungo la Via Dante. Io veramente non ho fatto conti di mia invenzione. Le L. 37500.00 (1) le ho trovate riportate da qualche giornale che le aveva prese dalla relazione della Giunta. E d'altronde, se anche l'offerta Zanoli fosse stata di L. 33420.00, non si altera il valore della zona ceduta al Comune né cambiano quindi le L. 24188.50 che il Comune paga contro legge.

Il Paese non vuole che la legge 1888 ed il regolamento 1901 parlino di strade ed abbene la sua figlia prediletta, cioè la Giunta Municipale, abbia le bozze di stampa di un regolamento portante le larghezze che devono avere le Vie di Udine e le altezze che devono avere le case a termine di speciali istruzioni ministeriali dalle quali non si può decampare se non forse per motivi specialissimi, è andato a prendere il regolamento a Milano.

Io quello non lo conosco; a quanto espone il Paese, non si può credere, perché può aver omesse le ragioni per cui venne fatto così; ma domando: perché non citare il regolamento di Udine, se anche in bozza di stampa, giacché fu compilato da una Commissione nominata dalla Giunta?

Perché è andato a Milano a farsi prestare il regolamento di quella città? Non poteva fermarsi a Venezia?

Nota dunque anche questa, del regolamento di Udine in bozza che non fu invocato dal Paese. Non serviva forse in questa circostanza?

Hai notato tutto?... Ora va e vota nell'interesse dei cittadini tutti, e non del Sig. Roselli.

Ricordati che il paese ti guarda e un giorno ti chiederà conto del voto; e se ti ricorderai anche dei poveri di Udine, nulla di meglio.

Ma se voterai la proposta Roselli - Giunta, ti sentirai dire da tutti:

— Non c'è peggior sordo di quegli che non vuol sentire.

E che S. Antonio ti illumini!...

Udine, 17 gennaio 1906.

Iustus.

(1) Quella cifra al proprio nella relazione della Giunta. Nota della Reda.

Vedi appendice in seconda pagina.

Per i nostri associati

Anche quest'anno abbiamo ottenuto, per i nostri abbonati, di offrir loro l'ingrandimento fotografico, del quale moltissimi furono assai contenti l'anno scorso, tutti quelli che ne approfittarono.

Gli associati che desiderassero avere un ingrandimento fotografico, mandino alla nostra amministrazione la fotografia che vorrebbero ingrandire.

## Gli Italiani a Villacco.

(Nostra corrispondenza).

18. — Anche quest'anno, per merito della gentilissima signora M. Scarpa, fu offerto agli scolari della nostra scuola italiana, il loro bell'albero di Natale. E fu una festecchiola tanto tanto carina, alla quale accrebbero serenità e quasi direi colore gli abitanti di questa città, fra cui parecchi notabili, che non lasciano passare occasione senza testimoniare la loro simpatia per l'Italia e per gli italiani.

I fanciulletti, dopo avere recitate alcune poesie di circostanza, ritirarono i doni loro assegnati, molto svariati e graziosi; ed a ciascuno di essi, oltre il dono, fu regalata una bomboniera.

La maggior soddisfazione era dipinta sul volto dei bambini nonché di tutti gli intervenuti; e più di una mamma ebbe a versare qualche lacrima di consolatrice commozione. Oh come fanno bene, questi ritrovi di connazionali, quando ci si trova lontano dalla Patria! e massime poi quando sono, come qui, circondati da così schietta e cordiale simpatia!

Le dimissioni del Consiglio ospitaliere.

Le dimissioni degli ex amministratori del civico ospedale, signori Sostero Licurgo, Bernardino Legranzi, Pellarini Pietro, delicatissima questione fra tutte, non sollevano alcuna disputa. La Giunta propone un ordine del giorno breve, riassuntivo, proponente senz'altro l'accettazione; la minoranza dichiara da astenersi da qualsiasi voto.

Il consigliere Reinat osserva che la Giunta non s'è portata troppo cortesemente col consiglio, trascurando fra altro, di leggergli la inchiesta Magaldi.

Al che il Sindaco, prorompendo, esclama:

— Se v'è colpa in questo, è tutta mia, perché di mia volontà, senza consenso o consiglio della Giunta, ho voluto far questo. In quanto a colpa poi dico, che non ritengo di averne. Non potevo legger l'inchiesta in Consiglio, senza darle un carattere d'ufficiosità, che non poteva avere. La dovevo leggere, come avevo promesso, al pubblico; e al pubblico l'ho letta, perché non ho mai voluto o saputo mancar di parola.

Come rappresentante della popolazione, anche contro la volontà dei superiori, e accettandone piena responsabilità, alla popolazione di S. Daniele ho letto questa inchiesta. Non potevo far di più.

Le parole del sindaco son accolte con mormorii di approvazione. Le dimissioni sono accettate. Viene approvata la proroga di cinque delle elezioni.

Si passa quindi a meno importanti nomine e sostituzioni. La seduta vien, tolta assai tardi.

Pontebba.

Al Consiglio comunale.

18. — Fra i diversi oggetti da trattarsi v'è pure la proposta del cons. Bernardi, di sospendere l'asta del locale scolastico, indetta per giovedì prossimo, onde scegliere una nuova località e magari limitare la spesa, secondo lui, eccessiva. Il sig. Bernardi trova però una forte corrente contraria non solo fra i suoi colleghi, ma anche fra il pubblico, che numerosi assiste alla seduta, e con mormorii disapprova l'insensata ed intempestiva proposta tendente a rimandare alle calende greche la costruzione delle nuove scuole.

Su proposta poi dell'assessore Orsaria Mattia, il Consiglio delibera ad unanimità la costruzione, entro l'anno, in corso, di un fabbricato scolastico anche a Studena Alta. Ed essendo già stato compilato il relativo progetto, si delibera di incaricare l'ingegnere progettista di riformarlo in modo di avere 2 aule invece di una a far sì che la spesa non abbia ad oltrepassare le otto o nove mila lire.

Treppo Grande

Che servizio ferroviario! Vagone perduti?

Un vagone completo di vino, partito da Benevento il 21 del dicembre 1905, non è ancora giunto alla stazione destinataria di Tricesimo.

Parti regolarmente da Benevento, verso assago, il peso delle botti è di quintali 416.65. E non ancora le botti arrivarono! Ben otto volte fu telegrafato. Non s'ebbe alcuna risposta. Fu spedita una lettera urgentissima da Tricesimo alla stazione di controllo di Venezia.

Non è bisogno di dimostrare alla direzione delle ferrovie i danni sofferti dal Florenzi Giuseppe, il quale era compromesso di vendere il vino (ancora da venire!), già da tempo, a parecchi osti e privati.

Bisogna aggiungere ancora un altro particolare.

Il Florenzi ordinò che il vagone fosse pronto ben quindici giorni prima della spedizione!

Se veniva questo vino a carro scoperto, come pretendevano i capitani, il vino avrebbe sofferto più danni.

Concludiamo che il servizio ferroviario in Italia, più che una marcia vergogna, è un vero tradimento verso coloro che se ne valgono.

L'Asilo infantile

e la Scuola d'Arti e Mestieri.

Dopo breve discussione aperta dal Sindaco, sulla questione dell'Asilo infantile, il cui misero patrimonio dopo 25 anni ascende a sole lire 19000; si approva, su proposta del consigliere Cedolini, di dare al Consiglio amministrativo di detto istituto, un sussidio di L. 3000, ripartito in tre esercizi; nella speranza

che questo contributo possa infine far sorgere e vivere il desiderato Asilo.

Per la scuola d'arti e mestieri, che il Sindaco vivamente elogia nel suo risultato benefico, dopo non poche discussioni, dopo letta la lettera della Presidenza della società operaia, contenente proposte di apprezziamenti, si fissa di stabilire in bilancio una somma di L. 700 per l'acquisto del materiale scientifico e un'altra di 1200 per il pagamento degli insegnanti; e si propone la nomina di una commissione che studi il più proficuo modo d'impiego.

Le dimissioni del Consiglio ospitaliere.

Le dimissioni degli ex amministratori del civico ospedale, signori Sostero Licurgo, Bernardino Legranzi, Pellarini Pietro, delicatissima questione fra tutte, non sollevano alcuna disputa. La Giunta propone un ordine del giorno breve, riassuntivo, proponente senz'altro l'accettazione; la minoranza dichiara da astenersi da qualsiasi voto.

Il consigliere Reinat osserva che la Giunta non s'è portata troppo cortesemente col consiglio, trascurando fra altro, di leggergli la inchiesta Magaldi.







## La lapide di un illustre udinese

per pulirsi le scarpe!

Ieri, vidi l'amico R. Sbuelz, con due operai, recarsi frettolosamente al suo solito, entro le case Cosattini, in via Bartolini N. 5; e siccome qualche cosa di nuovo ci doveva essere, lo seguì ed entrò nel primo porticato, poi nel primo cortile, poi in altro sottoportico e quindi nel secondo cortile. L'amico era fermo al cancello d'ingresso dell'orto che dà sulla nuova proprietà del Laboratorio Sello.

Un operaio, munito di pennello, stava già pulendo una lastra di marmo nero, della grandezza di circa uno per mezzo metro.

— Che cosa hai scoperto?... una lapide?... chiesi all'amico.

— Non l'ho scoperta io — mi rispose. — Il merito spetta al dott. Enrico Del Toso, che è fra le persone più dotte nella storia friulana.

— E che lapide è? interessante?

— Altro che!... E serviva contemporaneamente di soglia per questo cancello e di nettascarpe!

— Di nettascarpe?

— Sicuro! perché, avendo la epigrafe in lettere incavate, la scarpe, nel passarvi sopra, si puliva... Chi sa che razza di bestione l'ha messa lì, in quel posto!

— Ma le parole saranno scomparse, allora?

— No; per fortuna, sono state conservate abbastanza bene. Leggi, mo'!

E lessi:

COMES ALPHONSUS ANTONINUS

VIRTUTUM AC SCIENTIARVM

THESAVRVS

SVNTATORVM ACADEMIAE AVCTOR,

EQUESTRI SVNTATAE MILITIAE

GENERALIS COMMISSARIUS,

PACIS, BELLIQVE, ARTIS GLORIA PRAE-

STANTIS

CHRISTIANAE PIETATIS LAUDE ADM-

RANDVS

EMPHYRI FIT SONSORS IMPERII

BIMVS A QUARTODECIMO AETATIS SVAE

LUSTRO

MDCLVII

La lapide, ben bene ripulita, fu

portata teri stesso nell'atrio del

Museo.

Una breve illustrazione.

Naturalmente, non mi lasciai

scappare l'amico Sbuelz, senza

farmi dare tutte le spiegazioni in-

torno al... lapidato e calpestato

conte.

Il Conte Alfonso Antonini, il fon-

datore dell'Accademia udinese detta

degli Sventati che ancora sussiste,

fu cittadino di grande importanza

a suoi tempi, per ingegno, per cuore,

per ricchezza.

Era membro della illustre fami-

glia Antonini, la quale ha dotato

la Città di Udine dei migliori pa-

ziazzi che possiede, ha dato uomini

illustri nelle armi, nelle scienze e

soprattutto uomini sempre animati

di vivissimo e forte sentimento pa-

triotico, dall'epoca più remota fino

ai nostri giorni.

Alfonso Antonini era figlio del

Conte Girolamo dei Signori di Sa-

cileotto e della nobile Sofonisba Per-

coto, udinese. Nacque in Udine il

22 Agosto 1584; quivi studiò Gram-

matica; a Padova, belle lettere.

Nel 1606 fondava a Udine la no-

bilissima Accademia degli Sventati

e ad essa concedeva la sede nel

proprio Palazzo.

Ecco ne fu, come dice il Capodagli,

con universale consenso degli Aca-

demici creato primo Principe. (1)

Coi nome accademico di Sereño

pubblicava nel 1615 la prima parte

delle sue rime.

Durante la guerra scoppiata in

quell'anno fra la Repubblica Ve-

neto e gli Arciducati austriaci Al-

fonso, per servire il suo principe e

per difendere da nemici la Patria,

il conte Alfonso abbandonava le

lettere e correva al campo. Ivi so-

stenne incarichi difficili, pericolosi;

e mostròsi valente così, che fu

eletto sovrintendente di tutti gli

armati della Carnia, meritandosi le

lodi speciali dal generalissimo Bar-

barigo e dal doge Priuli.

Fu in questa guerra che il fra-

tello del co. Alfonso, Daniele An-

tonini, valoroso guerriero, letterato,

fisico ed astronomo, l'amico di Ga-

lileo, moriva, colpito da cannonata,

nel 10 marzo 1616, sotto Gradisca

dell'Isonzo.

Al co. Daniele fu dedicato un

busto, in sala Aiace, e la statua

equestre nel nostro duomo, sopra

la porta principale d'ingresso.

(1) In quel torno di tempo (negli ultimi

anni del 1500 e nei primi del 1600 a Udine

risplendevano cittadini distintissimi per

valore nelle armi, nelle scienze e nelle

arti.

Anima, vita e valore in mezzo a tanto

era un illustre medico ed illustre storico

Giulio Palladio degli Olivi figlio di Cor-

nelio Antonini dei Signori di Sacileotto e

gugino di Alfonso.

E fu il Palladio l'uomo che più che al-

tri riuscì ad unire tutti gli studiosi del

suo tempo in Accademia fu lui, che o-

ltre ad essere medico valente era, mate-

matico stimato e fu lui, che si lasciò la

Storia del Friuli (tanto lodata più tardi

dai Muratori) e la guerra gradiscana.

Era il centro da cui partivano tutte le

iniziative cittadine d'allora, ed esso, rico-

co d'ogni arte domo, si può dire regno,

a Udine per molti anni tanto riconosce-

vano in lui la superiorità e la completezza

di uomo pubblico e di letterato. Morì

improvvisamente a 49 anni nel 1629.

## La vita delle nostre istituzioni

Società Operaia di M. S. Il consiglio presentò 17 consiglieri, sotto la presidenza del sig. E. Seitz, nella seduta di ieri sera, prese atto del resoconto finanziario del mese di dicembre che chiude con un avanzo di lire 3853,99 e un patrimonio di lire 25492,68.

Il resoconto generale del IV trimestre 1905 offre un avanzo di lire 694,54. Tali risultati finali poco confortanti si devono attribuire al fatto che nel 1905 per contributi dei soci si riscossero in meno dell'anno precedente, lire 894,70 e si pagarono per sussidi di malattia in più 1.174,90.

Approvò il preventivo 1906 compilato dalla direzione sulla base delle risultanze effettive dell'ultimo quinquennio; ne verrà data pubblicazione a stampa nel resoconto del 1905.

Su proposta di un membro del consiglio fu approvato il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio della Società Operaia Generale riunitasi la sera di venerdì 19 gennaio 1906;

accoglie la proposta di istituire una sala di studio e ricreazione per gli operai col'intendimento di giovare al loro elevamento morale ed intellettuale;

invita la Direzione ad iniziare le pratiche coll'on. Giunta Municipale ed altri Enti Morali cittadini, nonché tutte quelle benemerite persone che si interessano per la classe operaia affinché vogliano venire in aiuto per l'istituzione di tale lodevole iniziativa in pro' dei lavoratori.

Dopo di ciò il consiglio si riunì a seduta segreta per trattare la corrispondenza a vedove di soci, per dare la sua approvazione al verbale di radiazione dei soci debitori di oltre un'annualità nei contributi e per l'ammissione di nuovi soci.

I degenti al nostro Ospitale.

Gli ammalati al nostro ospedale hanno raggiunto oggi un numero che raramente ebbe a verificarsi per l'addietro. Difatti a carico del patrimonio vi sono 225 ricoverati e a pagamento 214; in tutti, 439.

Lagnanze, desideri ecc.

Per l'igiene.

Nella frazione di S. Osvaldo, come pure sul viale del Ledra, esistono depositi di stracci vecchi e ossi che profondono nell'aria odori poco esilaranti con grande vantaggio, si può immaginare, della salute pubblica.

Si domanda alla locale Commissione sanitaria se esista o no una legge che prescrive una data distanza da luoghi abitati, per simili depositi? E se realmente è in vigore detta legge perché non si provvede a farla rispettare? Nell'interesse della pubblica igiene sono certo che non avrà campo di ritornare ad alzare la voce per reclamare un giusto provvedimento.

Un frazionista.

Echi lontani.

Riceviamo:

In ritardo, a cagione della morte del compianto nostro Prof. Nallino, rispondiamo con poche parole all'invito fattoci nel N. 13 della Patria del Friuli.

Parè che il reverendo Rettore del Seminario non rivesta da lungo tempo tale carica perchè il seminarista di cui scrivemmo, ha dato parecchi anni fa quella famosa risposta agli esami di licenza liceale essendo allora insegnante il compianto prof. Giovanni Clodig.

Con osservanza.

I moltissimi studenti

del R. Istituto Tecnico

Programma

dei pezzi musicali che la Banda del 79. Regg. Fanteria eseguirà domani 21 gennaio dalle ore 15 alle 16,30 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Motivi Napoletani» Valente  
2. Valzer «Onde di Lago» Mariani  
3. Intermezzo «L'amico Fritz» Mascagni  
4. Atto 4. «La Favorita» Donizetti  
5. Sinfonia N. N.  
6. Mazurka «La Margherita» Savio

Mercuri in Provincia.

Codroipo. — Ecco i prezzi fatti sul nostro mercato granario martedì 16 corr:

Granoturco bianco e giallo all'ettolitro da L. 13,25 a 14,25.

Cinquantino da L. 11,50 a 12,50. Giallone da L. 14,25 a 14,75.

Sorgorosso da L. 8,00 a 8,50. Frumento al quintale da 24,75 a 25,25.

Segala da L. 19,50 a 20,00. Avena da L. 20,00 a 20,50.

Sacile 18 gennaio. — Mercato discretamente animato. I maggiori affari furono conclusi in buoni di lavoro ai prezzi ordinari però sostenuti.

Anche le vacche ed i vitelli presso l'anno furono oggetto di ricerca e pagaroni bene. La vacca ebbe poche richieste e si pagò dalle L. 120 alle 130 il quintale a peso netto. I vitelli lattanti da macello dalle L. 75 alle 85 il quintale di peso vivo. I suini da macello da L. 102 al 105 il quintale a peso netto.

## Tribunale di Udine

Gravi lesioni.

Bertacchi, Parte Civile, spiega il fatto e le circostanze che lo accompagnano. Dice che si trovavano di fronte a persone che orano tutte ubriache, e che per giunta parecchie ora sono rotolanti. Dopo una vibrante requisitoria, chiede la responsabilità dei due fratelli Magnan, accusandoli di essere stati essi a rompere le teste dei due fratelli Cosson di Cosson, i quali certamente non se la riproveranno da sé.

Il Pubblico ministero concorda con quanto disse la parte civile, aggiungendo qualche cosa del proprio e chiede che il Tribunale voglia assolvere i due fratelli Cosson di Stregna per non provata reità; per gli imputati Duriavre e Girandina domanda non luogo a procedere; a che si tenga invece responsabili i due fratelli Giovanni e Giuseppe Magnan del ferimento avvenuto.

Soggiunge credere si possa accordare la grave provocazione in loro favore, e però che vengano condannati al minimo della pena.

Diligenti e persuasivi le arringhe dei difensori avv. Girardini, avv. Polla e avv. Drusini. Chiesero, fosse dichiarato non luogo a procedere per tutti.

Replicano la P. C. ed il P. M. sostenendo la colpevolezza dei fratelli Magnan (sono di S. Pietro di Chizzacco, borgata di Prepetto).

Controreplica l'avv. Drusini. Il Tribunale dopo due giorni di faticoso dibattimento manda i sei imputati assolti per non provata reità.

E così i Cosson di Cosson (ancha questa una frazione di Prepetto) non andranno più a farsi rompere le teste il giorno della Sagra!

Otto bombe sequestrate e tre donne arrestate.

PIETROBURGO 20. — Si ha da Mosca 18. Nella via Obouksov, al domicilio di una giovane che si qualificava come principessa Koslovskaja è stata trovata una cassa di ferro contenente otto bombe cariche. La giovane è stata arrestata assieme a due altre donne ed un uomo. Sono state scoperte armi ed una corrispondenza dalla quale si hanno indicazioni che le bombe erano destinate per la solennità religiosa d'oggi allo scopo di provocare panico e attentare alla vita del governatore russo.

La giornata però trascorse calmissima. Si smentiscono assolutamente le voci che si stia organizzando una sommossa per il 22 corr. Si lavora in tutte le fabbriche.

TIFLIS 20. — Il treno militare con reparti di fanteria, esploratori, zappatori e cosacchi circola nella linea ferroviaria.

Le stazioni vennero occupate senza resistenza; ovunque gli impiegati lavorano.

La conferenza di Algesiras.

ALGESIRAS, 20. Il Comitato incaricato di redigere l'oggetto sul contrabbando delle armi, da sotto porsi alla conferenza non si riunirà oggi, ma terrà seduta solo lunedì.

MADRID, 20. — Il governo invierà l'incrociatore Carlo V a Algesiras per darvi una festa in onore dei delegati delle conferenze.

Moret si è dichiarato soddisfatto delle prime notizie sulla conferenza e del buon effetto prodotto sulla stampa estera.

Luigi Montico, gerent responsabile

La moglie Lucia Merluzzi, i figli

Corso, Romano, Livia Olinto, Rita

in Gurisatti, Gino Rosina, Urbano.

Il genero Valentino Gurisatti ed i

parenti tutti con animo straziato

partecipano la morte del loro ama-

tissimo

Antonio Cressatti

farmacista

di anni 69

avvenuta oggi in Udine dopo pe-

nessa malattia.

I funerali avranno luogo il 20

corr. alle ore 16 partendo dalla

cassa in via Aquileia N. 88.

Udine 19 Gennaio 1906.

Non comperate Selerie

prima di aver chiesto i campioni della nostra Novità garantite, solide e stupende.

Specialità: Stoffe di seta e velluti per abiti da sposa, da ballo, da società e da passeggio, per camicette, fodere ecc., in nero, bianco e colorato da L. 1,20 fino a L. 18,50 il metro.

Vendiamo direttamente ai privati a spediemo le stoffe di seta scelte franco di porto a dazio a domicilio.

SCHWEIZER E Co., Lucerna 1 74 (Svizzera).

Esportazione di seterie. — Fornitori di Case Reali.

Industriali, artisti, che vo-

gliono

concorrere a qualsiasi esposizione,

o concorso, sia nazionali che esteri,

senza anticipare nessuna spesa, pa-

gando solo in caso di premiazione,

mandino l'indirizzo al sig. Mar-

chetti Angelo fermo posta Udine. Rap-

presentante Provinciale del primo

ufficio internazionale di collabo-

razione a rappresentanza ufficiale

alle esposizioni.

## Malattie della pelle

"EFFETTI DELLA VITA E DELL'ALIMENTAZIONE".

L'ESPOSIZIONE DI UNO SPECIALISTA.

Roma, 7 Febbraio 1906. Nel mio Istituto per Malattie della Pelle uso la Emulsione Scott tanto per uso interno, come rimedio generale, quanto per uso esterno nelle forme croniche e in diverse altre affezioni cutanee e in ogni specie di "cutaneous effects". Dott. Cav. A. Raffaele Cervelli, Medico della Camera dei Deputati, già Consulente della Camera di Medicina Operativa nella Università di Roma, Dirigente dell'Amputazione malattie della pelle e cuticole di Via Ruesca, S. Giovanni Laterano, 80, Roma.

Migliorando la composizione del sangue, una gran parte delle malattie della pelle, specie quelle dell'età infantile, rapidamente scompaiono. La Emulsione Scott, in questi casi oltre che come rimedio, è usata anche come rimedio specifico per via esterna. L'assorbimento per tramite della cute dei suoi olii d'alta qualità e l'azione balsamica dell'olio di fegato di merluzzo, agiscono in modo sorprendente. Le esantemi esperienze del Dott. Cervelli gli permettono di raccomandare l'uso della Emulsione Scott perché unica nel suo genere. Il confronto con altri preparati congeneri non è possibile, tanto che la sua superiorità su di essi. Le caratteristiche di questo rimedio si compendiano in sapore gradevole, facile digeribilità, azione rapida e sicura.

La succursale in Italia della casa produttrice, è: Emulsione Scott, 10, Piazza Vittorio Emanuele, 10, Milano. (Distributore esclusivo per l'Italia).

Emulsione Scott, 10, Piazza Vittorio Emanuele, 10, Milano.

Emulsione Scott, 10, Piazza Vittorio Emanuele, 10, Milano.

Emulsione Scott, 10, Piazza Vittorio Emanuele, 10, Milano.

Emulsione Scott, 10, Piazza Vittorio Emanuele, 10, Milano.

Emulsione Scott, 10, Piazza Vittorio Emanuele, 10, Milano.

Emulsione Scott, 10, Piazza Vittorio Emanuele, 10, Milano.

Emulsione Scott, 10, Piazza Vittorio Emanuele, 10, Milano.

Emulsione Scott, 10, Piazza Vittorio Emanuele, 10, Milano.

Emulsione Scott, 10, Piazza Vittorio Emanuele, 10, Milano.

Emulsione Scott, 10, Piazza Vittorio Emanuele, 10, Milano.

Emulsione Scott, 10, Piazza Vittorio Emanuele, 10, Milano.

Emulsione Scott, 10, Piazza Vittorio Emanuele, 10, Milano.

Emulsione Scott, 10, Piazza Vittorio Emanuele, 10, Milano.

Emulsione Scott, 10, Piazza Vittorio Emanuele, 10, Milano.

Emulsione Scott, 10, Piazza Vittorio Emanuele, 10, Milano.

Emulsione Scott, 10, Piazza Vittorio Emanuele, 10, Milano.

Emulsione Scott, 10, Piazza Vittorio Emanuele, 10, Milano.

Emulsione Scott, 10, Piazza Vittorio Emanuele, 10, Milano.



**SAPOLI**  
BERTELLI  
PROFUMERIE  
**VENUS**  
BERTELLI

Proprietaria la Società di prodotti chimico-farmaceutici  
**A. BERTELLI & C.**  
Milano - Roma - Napoli - Torino - Genova - Palermo

Commissioni per corrispondenza:  
26, via Paolo Frisi, 26  
MILANO

**SAPOLI**  
è l'ideale dei saponi

**MALATTIE DI PETTO**

**CHLORPHENOL**  
del  
DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).  
Effetto pronto - innocuità assoluta -  
Confortanti medici contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.  
L. 6 con apposito inalatore ed istruzioni - L. 5 senza inalatore  
più centesimi 40 se per posta.

**DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHENOL**  
Esigete le firme: DOTT. PASSERINI - C. RAGNI  
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta  
**A. MANZONI & C.**, chim.-farm. MILANO, via S. Paolo, 11  
Roma, via di Pietra, 91  
Udine presso tutte le farmacie.

« Crediamo che, allo stato attuale della scienza, nessun'altra medicazione per le malattie di Petto, possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia fede al suo inventore »  
Gazzetta degli Ospedali, N. 76 1892.

« Il Chlorphenol del Dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (bronchiti, asma, tisi) è destinato certamente a un successo »  
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

**DIFFIDA**

UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialità, suscitò l'invidia di qualche volgare speculatore che non indegnò di dedicarsi alla falsificazione ed imitazioni della polvere e pasta dentifricia dell'illustre Comm. Prof. Vanzetti, preparazioni speciali del sottoscritto **tantandone** spudo ralmente la confezione esterna.

Perché allo scopo di evitare possibili frodi, i Signori Consumatori e Rivenditori dovranno usare sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici **VANZETTI-TANTINI**

e di osservare che l'istruzione sia munita della marca di fabbrica qui contro (depositata a termini di legge) e della firma del l'unico preparatore

**CARLO TANTINI**  
Chimico-Farmacista - Verona

# Liquore "STREGONE"

Premiata specialità della Distilleria Liquori  
**POCHETTI & RANZANICI**  
BRESCIA  
Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonic e Digestivo.  
Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bolligherie ecc.

UDINE - Via Poscolle - UDINE - **PASQUALE TREMONTI** - UDINE - Via Poscolle - UDINE

Per **di LATTERIE** **impianti completi** **e Distillerie**

fabbricazione propria

e per l'acquisto di qualsiasi oggetto e macchine inerenti alle medesime rivolgersi alla ANTICA e PREMIATA BITTA

**PASQUALE TREMONTI**

# LA SOCIETÀ E LA TISI

Tremila medici, riuniti a Parigi per il Congresso internazionale contro la tubercolosi, hanno ancora una volta riconosciuto, che è indispensabile combattere il contagio di tale malattia tra gli uomini. Guarire quindi un tubercoloso è opera altamente sociale, perché si salva la vita dell'ammalato, e si libera la società dal contagio.

La guarigione della tisi o tubercolosi polmonare si consegue unicamente con la Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Ciò è confermato da migliaia di guarigioni in tutto il Mondo, e le tante lettere, scritte dai guariti spontaneamente, rappresentano la prova indiscutibile. Moltissime lettere sono state anche pubblicate sui giornali; chiunque a semplice richiesta può averne copia.

Facciamo perciò caldo appello ai medici ed agli ammalati affinché nell'interesse sociale usino la sola Lichenina al creosoto ed essenza di menta per curare la tisi o tubercolosi polmonare, la broncoalveolite, la bronchite fetida, l'emottisi, l'asma, l'affanno e simili. L'effetto benefico è costante ed immediato; il sofferente

si libera prestissimo dalla tosse, dalla febbre, dai sudori notturni, dall'aspettorato e dai bacilli, ottenendo così la sua salute ed evitando il contagio nella società in cui vive.

Chiunque conosce un ammalato di tisi o tubercolosi polmonare farà opera altamente sociale ed umanitaria suggerendogli la Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Un dotto medico del secolo passato scrisse: *Il salvare la vita ad un suo simile è l'azione più generosa che possa esercitare l'uomo, ed ingenera nell'animo così fatto sentimento di soddisfazione e di gioia, che un cuore virtuoso non può sperimentarlo maggiore.* E Cicerone scrisse: *Nulla re magis homines ad Deos accendere quam salutem humanibus dando.* Salvate quindi la vita all'ammalato di tisi o tubercolosi polmonare, dandogli la Lichenina al creosoto ed essenza di menta, e voi proverete la massima soddisfazione e gioia; ridategli così la salute, e voi diventerete per lui quasi un Dio.

E difatti tutti gli ammalati scrivono che la Lichenina al creosoto e menta è MIRACOLOSA contro la tisi o tubercolosi pol-

monare, la broncoalveolite, la bronchite fetida, l'emottisi, l'asma, l'affanno e simili. Gli stessi medici restano meravigliati dalla pronta e costante efficacia. Tutto ciò è documentato da lettere autentiche. Ne riproduciamo una recente:

Vico nel Lazio 13-10-05. Con la presente cartolina vaglia prego favorirmi colla vostra abituale sollecitudine del fl. di Lichenina al creosoto ed essenza di menta, che io in molti casi di bronchiti e di tubercolosi ho trovato sempre ottima, e con essa ho avuto quei risultati che non mai vidi con altri preparati più strombezzati e celebrati. - Dott. Guadimieri Luigi - Medico condotto ed Ufficiale sanitario di Vico nel Lazio (Roma).

La Lichenina di creosoto ed essenza di menta costa L. 3.00 il fl., per posta L. 3.50 in tutto il Mondo; sei fl. in Italia L. 18.00 Estero L. 20.00 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345 - Depositari per le Repubbliche Argentina, Uruguay e Chili: Moine e Soullignac, Rivedavia 735, Buenos Aires.

OVATA

# THERMOGENE

Guarisce in una notte i Reumatismi, le Bronchiti, i Mali di gola, i Mali alle reni, le Punture, i Torcicolli, ecc. Rimedio facile, pulito, sicuro, senza dolore. La sua azione è immediata soprattutto se la si copre di un po' d'acqua tiepida o se si ha cura che essa aderisca alla pelle. - Leggere l'istruzione nella scatola L. 1.50 la scatola. In Udine presso le farmacie: Bassero Augusto - Commessatti Giacomo. Vendita all'ingrosso: A. Manzoni & C. - Milano, Roma.

Gran Premio all'Esposizione Mondiale - Parigi, 1900.

**FLUIDO RISTORATORE KWIZDA**  
frizione per cavalli, preparato da FRANZ JOH. KWIZDA  
L. e R. Fornitore della Corte austro-ungarica - R. Fornitore della Corte russa e della Corte del Principe di Bulgaria.  
Farmacista in Korneuburg presso Vienna.

Prezzo di una bottiglia **L. 4.50**

Usato da più di 40 anni nelle scuderie delle Corti, nelle grandi scuderie civili e militari per fortificare prima o rinvigorire dopo forti sforzi, righele dei tendini, ecc., rende atto il cavallo a prestare importanti servizi nel training.

Deposito principale per l'Italia presso A. MANZONI & C., Milano, Via S. Paolo 11; Roma, Via di Pietra, 91, che ne fanno spedizione franco per posta, mediante aumento di Lire una sul prezzo indicato.

**ASMA & CATARRO**  
Cigarette e Polvere  
**ESPIC**  
OPPRESSIONI  
TOSSI, RAFFREDDORI, NEURALGIE  
Il Pulviscolo polmonare ESPIC è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le affezioni delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi La Scatola.  
Vendita all'ingrosso: 20, Rue de Valenciennes, PARIS.  
Chiedere la prima ed unica vera ricetta.

MAL d'orecchi  
D. G. VITA  
Visita tutti i  
alle 17: Venezia  
vocali 3900 - P  
caso N. 43: Vi  
sabato, dalle 10  
Malattie diffi  
Specialista Dr.  
Via Poscolle  
consultazioni tutt  
eccellenti. Il tera  
nca d'ogni mal  
raver nel glori  
l'alta Farmacia  
Vendonsi Co  
uno ottimo. Il  
prezzo (da con  
l'amministrazione  
Burro fresc  
le che poss  
marito burro  
spedirsi a Tri  
prontissima  
quattro dispo  
l'Ufficio annu  
Cercasi con  
tutto  
l'edificia centra  
cinque o sei  
terreno e pri  
Rivolgersi a  
Francesco  
DEPOS  
M  
per impianti  
D  
Via del Teat  
Gio. Batta Cre  
UDINE  
Subb.  
Pillata L. Ca  
distriale. Fo  
cisto: Cingh  
Inter  
Mi prego  
comodità da  
Bielefette, te  
della città  
Milano, con  
il Friuli -  
sono i medes  
che mi affid  
ORARIO  
PARTENZE AN  
da Udine a Ve  
O. 4.20  
A. 8.20  
D. 11.25  
O. 13.15  
M. 17.00  
D. 20.15  
da Udine a S  
O. 6.17 arr.  
M. 7.53  
O. 10.35  
D. 17.15  
O. 18.10  
da Pontebba  
O. 4.50 arr.  
D. 9.28  
O. 14.30  
D. 18.22  
O. 18.39  
da S. Giorgio  
M. 6.05  
M. 10.42  
M. 20.50  
da Udine a  
O. 5.25  
O. 8.20  
M. 17.42  
D. 17.25  
da Udine a S  
M. 7.10  
M. 12.55  
M. 17.59  
M. 19.25  
Casarsa Port. Ve  
A. 9.25 10.05  
O. 14.30 15.21  
O. 18.37 19.20  
da Portog. a S  
M. 6.48  
D. 8.20  
M. 13.05  
O. 14.30  
D. 20.10  
da Casarsa a Sp  
O. 9.45  
M. 14.35  
O. 18.40  
da Udine a  
M. 9.5  
M. 11.15  
M. 15.54  
M. 21.43  
Orario de  
UDINE  
PARTENZE  
da Udine a S  
M. 8.7  
8.15 8.40  
11.20 11.40  
14.50 15.15  
17.35 18.1